



ANALISI E PROGETTI. Il capitano in pedana per l'appuntamento iridato: «Un onore ospitare questo evento straordinario»

«Il ritiro? Non ho deciso nulla Penso soltanto al presente»

Sergio Pellissier guarda oltre il periodo nero, del Chievo e personale
«La mia annata è girata dopo lo stop col Lugano. Ho tre mesi per rifarmi»

Alessandro De Pietro

Di stoccate ne ha piantate tante Sergio Pellissier. Di spada, di fioretto, di sciabola. «La numero uno? Il primo gol in Serie A al Parma, i tre alla Juve, ovviamente quello in Nazionale», il suo breve viaggio nel tempo, ieri, perfetto testimonial dei prossimi Mondiali di scherma Cadetti e Giovani di scena a Verona.

Al Bottagisio passano i suoi vecchi compagni. C'è Moro, c'è Luciano, arriva Sardo.

Li ha messi tutti in fila Pellissier. Sempre al suo posto, quindi in campo. «Un onore poter vestire questa maglia e poter ospitare questo evento straordinario. In questa disciplina l'Italia grazie ai suoi campioni ha vinto così tanto, dobbiamo cercare nel nostro piccolo di ripagare il movimento», l'assist che Pellissier manda direttamente sulla pedana, accarezzando la maglietta ad hoc che il Chievo indosserà nella partita del 4 marzo col Sassuolo.

Aria distesa al Bottagisio, ottima medicina i tre punti col Cagliari. «Da fuori ho sofferto molto di più di chi giocava, perché da fuori il tuo contributo è relativo», svela. «Noi siamo calciatori. E vorremmo giocare. Chi per fare un gol, chi per un salvataggio sulla linea, chi per una parata. Siamo un gruppo forte, poco ma sicuro. Chi sta a guardare è sempre d'aiuto per gli altri e chi va in campo ha rispetto per chi non gioca. Attenzione però perché non è ancora finita. Mancano ancora tantissime partite, ma vincere è la miglior cura anche per continuare a fare bene».

Qual è stata la forza del Chievo in quel periodo buio?

«Rinchiuderci dentro noi stessi è servito a ritrovarsi. Ad un certo punto non ci riusciva niente. Abbiamo perso



Sergio Pellissier, 39 anni ad aprile, spinge il Chievo a insistere dopo il successo sul Cagliari

Firenze? Non sempre si può vincere ma se giocheremo al nostro livello sarà dura batterci

partite all'ultimo minuto che erano già finite. Col Cagliari abbiamo fatto un bel passo in avanti ma ce ne servono ancora tanti altri».

Giaccherini che valore è?

«L'ha fatto vedere col Cagliari,

come capita ai campioni ci ha fatto vincere con quella punizione. Non è facile trovare la condizione giusta per chi come lui viene da un anno e mezzo con poche partite nelle gambe. Ha bisogno di tempo, ma ci sta mettendo tanto impegno. Al Chievo è arrivato con la giusta volontà».

Si aspettava un Inglese così?

«Inglese non lo scopro certo io. Aiutato anche dal mister che gli sta dando fiducia, sta capendo realmente le sue potenzialità. E può migliorare tanto, sono sicuro che ci farà vedere ancora dell'altro».

Quanto complicata è la partita con la Fiorentina?

«Dipende anche da noi. Non sempre si può vincere ma se giocheremo nel modo giusto sarà più difficile perdere. A patto di metterci la giusta cattiveria e il desiderio di portare a casa il risultato. Per il resto è sempre emozionante trovare la Fiorentina, coi suoi tifosi straordinari e in uno stadio straordinario».

Il ritratto dello Stefano Pioli allenatore al Chievo?

«Una persona onesta, gentile, eccezionale. Ascoltava molto i giocatori, specialmen-

Le news

BUONE NOTIZIE PER GIACCHERINI. Magari non per la Fiorentina ma il Chievo potrebbe riavere Emanuele Giaccherini già per il Sassuolo sette giorni dopo. La lesione al retto femorale della gamba sinistra è minima, mezzo centimetro di buco nel muscolo che le possenti fasce attorno possono però nascondere. Tanto che Giaccherini ieri si è comunque allenato, anche se a parte, pieno di fiducia per un recupero che potrebbe essere più breve di quanto previsto a caldo. La speranza è addirittura di poterlo includere domani nella lista dei convocati e farlo salire sul pullman per Firenze. Più realistico ipotizzare in ogni caso ad un suo rientro col Sassuolo, sei giorni prima del derby con l'Hellas. Il prezzo da pagare per la botta presa col Cagliari è stato quindi relativo. D'obbligo, come sempre in questi casi, la cautela. Sarà lui stesso ad aiutare i medici e lo staff tecnico, trasmettendo le sue sensazioni seduta dopo seduta. A partire da stamattina e dalla seduta delle 11. A.D.P.

La presentazione

Ecco la maglia... mondiale
«Bellissimo connubio tra pallone e scherma»



Pellissier posa con la maglia sponsorizzata dai Mondiali di scherma

Un bellissimo biglietto da visita. La scherma che entra nel grande calcio, i Mondiali per Cadetti e Giovani in programma a Verona dal primo al nove aprile nel palcoscenico della Serie A. Domenica 4 marzo, grazie alla speciale divisa da gioco che indosserà il Chievo per la partita al Bentegodi contro il Sassuolo. Col presidente Luca Campedelli denominatore comune. Chievo più scherma. «Un binomio unico, senza precedenti», l'investitura di Alessandro Cecchinato, membro del comitato di presidenza Verona 2018, a fianco a Sergio Pellissier al Bottagisio ieri a segnare un'altra tappa nella marcia di avvicinamento verso giorni destinati a restare nella storia della Verona sportiva.

La maglia del Chievo col logo dei Mondiali. «Un grandissimo onore ed un connubio bellissimo fra scherma e calcio, davvero senza precedenti al

mondo. Un orgoglio ulteriore. Davvero grazie al presidente Campedelli», la dedica di Cecchinato, precisissimo insieme a tutti gli altri in una marcia di avvicinamento che sta continuando a ritmi davvero furiosi. Senza un attimo di sosta. «Puntiamo al record di 120 Paesi, a Verona ci saranno 1.500 atleti. Con trecento volontari, l'impegno delle scuole, cinquanta arbitri provenienti da ogni nazione. Con la fortuna di poter contare sull'organizzatissima squadra del Chievo unita agli esperti della scherma», il quadro evidenziato da Cecchinato, forte di una struttura che si muove con sincronismi perfetti.

Altissima la qualità dell'evento, come racconta la storia di uno degli sport più nobili in assoluto. «I campioni del mondo e le medaglie d'oro olimpiche», ha ricordato ancora Cecchinato, «sono tutti passati dal podio di questa manifestazione, anche per questo l'evento di aprile sarà il più importante in assoluto». A.D.P.

to quindi rendere al meglio. Ora sono di nuovo lì a giocare il posto fino alla fine. Ho ancora tre mesi davanti, mi auguro di chiudere al meglio questo campionato».

Continuerà fino a quarant'anni?

«Non so se smetterò quest'anno, l'anno prossimo o fra dieci. Spero il più lontano possibile. Non mi piace rubare i soldi, dovrei capire di non riuscire più a competere coi ragazzini di adesso e di non essere più il Pellissier di una volta sarò il primo a decidere di appendere le scarpe al chiodo. Ho sempre però vo-

luto pensare il più lontano possibile a cosa succederà in futuro, se fai così rischi di concentrarti meno su quel che stai facendo. E sarebbe l'inizio della fine».

Come sta ora Pellissier?

«Sarei un cretino se ritenessi di essere quello di dieci o quindici anni fa. So però di avere tanta esperienza, di poter dare ancora il mio contributo e di poter segnare qualche gol. Finché avrò questa voglia di dimostrare che non sono finito continuerò, quando sarà arrivata la fine lo saprò prima di tanti altri». •

CALCIO A 5. In A2 conferma per Sporting Ardan e Alpo Club, Mdm e Dorial fermati da Reduci e Cerea, THC sempre primo

Sandrà a valanga, Corte Barco rincorre

Successi pure di Noi Team, Heart of Verona ed il Rizza Resta in scia Momento Zero sorridono anche i Red Devils

Andrea Marchiori

Importanti svolte in questa giornata di ritorno del campionato provinciale Msp di calcio a 5. In A1 girone A il Sandrà abbatte con 10 reti il Ri.Av.El, rimane a pari punti il Noi Team Elettrolaser che sconfigge 4 a 3 la Sampierdarena. Conferma per l'Heart of Verona, vittorioso 2 a 1 sul-

la Pizzeria Vecchia Rama. Vincono a tavolino i Polemici contro il Corner Bar Team. Girone B con il Rizza vincente 5 a 4 contro il Colletta Vignasio, terzo posto per l'Agriturismo Corte Barco che ne rifila 6 al Patatinaikos. Rimane vicino il Momento Zero che affossa 9 a 3 l'Euroelectra. Sconfitti gli Arditi per 4 a 1 dai Red Devils.

SERIE A2. In Serie A2, nel girone A, conferma per 3 a 2 dello Sporting Ardan sul Kubitek, mentre il Consorzio Artigiano affossa gli East Green Boots. Vittoria di misura per

Jolanda Hurs e Athletic Bigbabil. Nel girone B l'Alpo Club, primo, supera 5 a 3 il Lokomotiv Bure. Il Terzo Tempo, invece, ne rifila dieci al Real PEAR. Quarto posto per Tiki Taka che supera 5 a 4 il Quattropiano, mentre Soccer Ambro Five batte 4 a 3 la Scaligera.

Nel girone C, Mdm San Martino pareggia con i Reduci, ancora vittorioso il Borussia sul Bacco PerBacco per 2 a 1. Pareggio invece per 6 a 6 tra Avis United e Bomboneros, mentre l'Ei Team-Giardino dei Saporì riesce a superare per 8 a 4 la Busa. Il girone



I ragazzi dello Juce Club impegnati nel campionato Msp

D vede il Dorial pareggiare per 4 a 4 con il Cerea Del Nord, lasciando il primo posto al THC vincente sull'Enogas; il New Team massacra addirittura con 18 reti la Trinacria, vittoria di misura per le Aquile dei Balconi sul Bar Pantalona.

SERIE B. Nel torneo cadetto, girone A, il Bar Cristallo agguanta il primo posto, battendo la New Longobarda, a scapito del Coversol Verona che crolla con il Partizan Degrado. Terzo posto per Manchester Sinty, vittorioso sul Rizzo Pizza Il Grillo. Sconfitta, invece, per l'Ortopedia che incassa 9 gol dagli illegali. Gengiva campione del girone B con la vittoria a tavolino ai danni dei Sordì Verona. Pa-

reggio tra BVP ed Atletico Manontropo, ne approfitta Loft 37, ora secondo, vittorioso su Novaglie. Sconfitta per 9 a 4 dei Bootey contro la Pizzeria Da Giuseppe. Nel girone C la già campione Dinamo Santa Canara surclassa il Balconi United, mentre la Tecnocasa Santa Lucia si impone per 3 a 1 sui Turtles. Vittoria di misura della Pizzeria Mameli ai danni del Birra Real.

Continua la bagarre nel girone D, con il Juice Club che rifila dieci reti al GoldenPalace-Pescatina. Tallonano Athletic Mia Tanto ed Ital Food Catering, vittoriose su Hellas Azzano ed Impresa Rossi. Quarto posto per gli Imbarzanti che riescono a superare per 6 a 5 il Real Faccio. •